

UN SALUTO MOLTO PARTICOLARE

BENEDETTO XVI ALLE ACLI NEL GIORNO DI S. GIUSEPPE LAVORATORE

1° maggio 2005: una giornata memorabile per le Acli. Al culmine dei festeggiamenti per i 60 anni dell'associazione, arrivano le parole speciali rivolte da Benedetto XVI alle migliaia di aclisti raccolti in una piazza San Pietro gremita per il primo Regina Coeli del pontefice:

«Carissimi Fratelli e Sorelle! Mi rivolgo a voi per la prima volta da questa finestra [...]. Quest'oggi iniziamo il mese di maggio con una memoria liturgica tanto cara al popolo cristiano, quella di San Giuseppe Lavoratore. Fu istituita dal Papa Pio XII di venerata memoria proprio cinquant'anni or sono, per sottolineare l'importanza del lavoro e della presenza di Cristo e della Chiesa nel mondo operaio. È necessario testimoniare anche nell'odierna società il "Vangelo del lavoro", di cui parlava Giovanni Paolo II nell'Enciclica *Laborem exercens*. Auspico che non manchi il lavoro specialmente per i giovani, e che le condizioni lavorative siano sempre più rispettose della dignità della persona umana.

Penso con affetto a tutti i lavoratori e saluto quelli raccolti in piazza San Pietro appartenenti a numerose associazioni.

In particolare saluto gli amici delle Acli (Associazioni cristiane dei lavoratori italiani), che celebrano quest'anno il sessantesimo di fondazione, ed auguro loro di continuare a vivere la scelta della "fraternità cristiana" come valore da incarnare nel campo del lavoro e della vita sociale, perché la solidarietà, la giustizia e la pace siano i pilastri su cui costruire l'unità della famiglia umana [...].»